

Il caso di Ennova

«I servizi sarebbero stati digital e lo avevamo capito»



Ennova è una di quelle startup che hanno fatto il salto. Nata dall'incubatore del Politecnico 2011, oggi conta 1.000 addetti con una proiezione di fatturato per il 2018 di circa 60 milioni di euro. Ha lanciato una call per ulteriori 500 tecnici installatori. E cerca ancora programmatori e analisti specializzati nel Customer Care nel settore delle Telecomunicazioni. È presente su quattro sedi: Torino, che ospita il quartier generale, poi Milano, Roma e Cagliari. Opera nel campo della Digital Trasformation, mette cioè a disposizione dei clienti piattaforme tecnologiche innovative per affrontare la sfida digitale a cui sono chiamate le aziende.

«L'intuizione, poi risultata efficace — spiega il fondatore Fiorenzo Codognotto (nella foto) — fu quella di sviluppare nuovi

modelli di gestione della relazione con i clienti, in particolare in previsione delle esigenze sempre crescenti di fornire servizi efficaci e innovativi per tutta la clientela "Digital", legata cioè allo sviluppo dei prodotti e infrastrutture digitali: smartphones, tablet, Iot, tv digitali».

Ennova ha scelto di rimanere a Torino, in cui vede una buona integrazione di competenze tra Politecnico e territorio. Nel novembre scorso è entrata nel programma Elite di Borsa Italiana, che avvicina le imprese alla crescita attraverso la finanza (Borsa, bond, fondi).

«Recentemente, proprio grazie alla capacità di innovare che registriamo su questo territorio — Codognotto — abbiamo sviluppato una soluzione di gestione dei

servizi di assistenza tecnica attraverso l'utilizzo di Smart Glasses grazie a una partnership con Head App, una startup torinese fondata da Maurizio Cheli, astronauta italiano, specializzata nello sviluppo di soluzioni di Digital Wearable». Gli Smart Glasses consentono di effettuare riparazioni a distanza, guidati da un esperto che vede ciò che vendiamo noi sul posto. Un'innovazione basata sulla realtà aumentata e già utilizzata in ambito aeronautico. Ma l'ultima frontiera di Ennova è la realizzazione di soluzioni per valutare attraverso i droni, quindi senza utilizzare uomini in zone pericolose, la possibilità di installare nuove antenne di trasmissione dati per il 5G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

